

Itinerario

Legge, Profezia, Sapienza - Il Cristo: mistero pasquale –
L'eucaristia: una memoria per vivere - I poveri: incontro da rinnovare

Dio è con noi
Legge, Profezia, Sapienza

1. Dov'è la tua conoscenza? (Giobbe 38,1-40,5): un sapere che non ci rende mai “maestri”
2. Dov'è la tua potenza? (Gb 40,6-42,6): un potere che non ci rende mai “signori”
3. “Sono piccolo, leggero, non conto... parlo troppo” (40,4-5). “Non ho conoscenza e ora smetto di contestare” (42,6). “Ho udito e ora il mio occhio vede te” (42,5). Verso la vera e appagante relazione di vita...!
4. “Beati noi, o Israele, perché ciò che piace a Dio a noi è stato rivelato” (Baruc 4,4).
“La sapienza è apparsa sulla terra e ha vissuto tra gli uomini. Essa è il libro dei decreti di Dio... quanti si attendono ad essa avranno la vita” (Bar 3,38-4,1).

Legge

La volontà di Dio si esprime come insegnamento volto al “camminare”, cioè al vivere. La legge è insegnamento “per vivere” (sal 1,2-3)

Il cuore dell'insegnamento per vivere sono le “dieci parole” (Dt 4,13): dette e scritte su pietra. La formulazione si trova in Esodo 20,1-21 e Dt 5,1-22

- Il Dio unico “sono io che ti ho fatto uscire dall'Egitto”. “Ricordati del giorno di sabato per santificarlo”. In che modo? Vivendo alla mia presenza e non alla tua. Onora il padre e la madre (prima forma dell'amore del prossimo): avrai la vita.

Non commettere omicidio. Non commettere adulterio. Non rubare. Non pronunciare falsa testimonianza. Non desiderare persone o cose che non sono tue.

Sono le parole di un'alleanza che mantiene nella libertà e nella vita.

Domande

- *C'è in noi un rapporto oggettivo con la legge? O c'è soltanto un'ispirazione vaga?*
- *Quali parole selezioniamo? Quali emendiamo? Quali rifiutiamo?*

Profezia

Dio accompagna il suo popolo e chiede la fedeltà all'alleanza attraverso la profezia.

Nella sua storia il popolo si allontana da Dio: compromessi, alleanza straniera, violazione delle parole, falsità di culto. Dio manda i suoi profeti per chiedere fedeltà all'alleanza, per denunciarne la violazione, per richiamare la catastrofe/rinascita. In definitiva i profeti sono i custodi della parola nell'impatto che ha con la storia.

Denuncia e consolazione. Progetti umani e progetti di Dio (1 Re 22,8; Ger 28,9).

Domande

- *Quale giudizio abbiamo sulla storia mondiale e personale? Abbiamo un giudizio?*
- *A quali categorie o principi ci ispiriamo nel giudizio?*

Sapienza

L'alleanza con Dio si misura sulle scelte pratiche e quotidiane. L'uomo saggio si chiede qual è il giusto rapporto da avere con le cose, con gli altri, col culto, con se stessi, con le culture, con la vita, con la morte... Domanda per avere la Sapienza da Dio (Sap 9)

Domande

- *Ambito personale (pensieri e opere) aperto o chiuso al Signore, cioè ad una “guida pratica”?*
- *Chi è l'uomo sapiente?*

Dio è con noi **Cristo e il suo mistero pasquale**

“Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo” (Mc 1,15).
Dio è con noi quando ... “viene Cristo”. E’ con noi nella “via” che è il vangelo. E’ con noi nella morte/risurrezione operata nel battesimo (accoglienza del vangelo)
I vangeli ci guidano alla scoperta di un incontro nuovo o di un rinnovato incontro col “Dio con noi”.

1. Vangelo di Marco (1,14-2,12 e 8,27-38)

- Gesù vede e chiama a seguirlo (andare dietro a lui). Chiede di accogliere un “cammino” più che un’idea o un messaggio. Chiede di ascoltarlo e stare con lui. Possiede una parola che vince la potenza più agguerrita: il demonio: “Insegnamento nuovo con autorità”. Egli è la fonte dell’insegnamento. Gesù guarisce, prega e continua ad insegnare e guarire. Gesù dona il perdono dei peccati.
- Chi dite che io sia? Tu sei il Cristo... E incominciò a insegnar loro che il Figlio dell’uomo doveva molto soffrire essere ucciso e risuscitare. Pensieri dell’uomo e di Dio! Chi perde la propria vita per causa mia e del vangelo la salverà.

** Non capite ancora? Li rimproverò per la durezza di cuore...
Affidarsi alla parola di chi ha visto Gesù risorto. Questa è la fede!*

2. Vangelo di Matteo (5 e 18)

- Omicidio, adulterio, parola, risarcimento, nemici... Da cosa si riconoscono i “figli del Padre”? Dov’è l’identità cristiana? (Matteo 5).
- La pecora perduta. Ritrovati dal Signore, solo il perdono dei fratelli ci rende “bambini”, ospiti del regno di Dio.

** L’ insegnamento di Gesù adempie tutta la Scrittura.
La nuova giustizia: manifestazione della nuova identità di figli.*

3. Vangelo di Luca (1-4; 9,51 e 15)

- Bambino nella mangiatoia: uno come noi
- Figlio al battesimo: dono dello Spirito
- Annunciatore nella sinagoga: oggi si adempiono le Scritture (Lc 4,16ss)
- Guida verso Gerusalemme: se uno vuol venire dietro a me. Dono della vita (Luca 9,51-62).

** Sequela intesa come riconoscimento del proprio peccato, accoglienza di misericordia (15,1-24) e capacità di accogliersi (15,25-32). Rientrare in se stessi per un ritorno al Padre.*

4. Vangelo di Giovanni (1-2,12)

- Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi (1,14)
- Abbiamo visto la sua gloria (1,14)
- La gloria del “principio dei segni”: Spirito che è amore (2,11)

** Amore e unità dei fratelli: “luogo” dove splende la gloria.*

Dio è con noi

L'eucaristia: una memoria per vivere

1. Fate questo in memoria di me

E' l'unico "rito" che Gesù ha comandato di "fare". E' un segno conviviale che va attuato come l'ha vissuto Gesù e l'ha trasmesso fedelmente la Chiesa.

Occorre "fare" il rito per fare il suo contenuto.

** Che rapporto abbiamo col rito nella sua semplicità? Che verità può avere un incontro con Dio legato soltanto a una serie di "sensazioni" individuali? Come ci rapportiamo col grande segno che è l'assemblea? Amore, fastidio, umiltà, indifferenza, bisogno... ?*

2. Il contenuto dell'Eucaristia è:

- Accoglienza

"Prendete... questo è il mio corpo... questo è il mio sangue". Il primo passo è sempre l'accoglienza del dono: tendere l'orecchio e stendere la mano.

- Comunione

Il dono si fa comunione. Con chi o con che cosa? Dalla parola al pane, cioè dalla fede/obbedienza al divenire una stessa carne... nella vita della Trinità (Gv 6).

** Pensiamo con attenzione sapienziale che la comunione al pane e al calice è accoglienza di Vita.*

3. I discepoli di Emmaus

- Dalla parola al pane

E' un "cammino" necessario perché solo esso "fa ardere" e quindi fa cambiare il cuore. Il centro è Gesù, la via è la Scrittura.

- Le due mense

Parola e Pane debbono restare sempre insieme. Ogni selezione crea squilibri.

** Riusciamo a compiere un cammino di conoscenza/amore del Cristo tramite le Scritture?*

A cosa affidiamo la conversione della nostra vita? Cosa aspettiamo che succeda? O non aspettiamo affatto e ci gestiamo autonomamente?

Quale "conoscenza/esperienza" di Cristo abbiamo nello "spezzare il pane"?

4. Comunione con Cristo e tra di noi (1 Cor 10,17)

- C'è un solo pane: c'è un solo Cristo.

- Ma noi siamo molti. Come possiamo diventare una cosa sola tra noi? Partecipando al solo pane che è Cristo

** Quale valenza diamo alla Comunione? Quale aiuto pensiamo ci sia per creare unione? C'è una via bella e semplice che non sia l'Eucaristia sapientemente celebrata e vissuta?*

5. L'eucaristia è legata

- Penitenza: domanda sincera e umile di conversione all'amore. Secondo Battesimo.

- Giorno del Signore (la domenica)

- Missione: urgenza di vivere il sacramento e di annunciare

** Come va la Confessione? Come viviamo la domenica? Come testimoniamo quello che abbiamo celebrato?*

Dio è con noi **I poveri: incontro da rinnovare**

Riflessione alla luce di Matteo 25

Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

1. Fame/sete. C'è gente priva del necessario...

Per “necessario” si intende quanto è indispensabile per vivere. E per vivere abbiamo bisogno di cibo e di relazioni.

Cibo nel duplice senso di qualcosa da “mangiare” e qualcosa da “elaborare”.

Relazioni nel senso parentale, affettivo e produttivo.

** Avevo fame, avevo sete.... Chi si ritrova oggi in questa categoria? Chi e quanti in mezzo ai noi (anche nel gruppo) hanno fame e sete?*

2. Estraneità. C'è gente che, per mille ragioni, non ha il nostro modo di pensare, mangiare, vestire, relazionarsi, parlare. Una volta si chiamavano “barbari”. Oggi si chiamano (appunto) “extracomunitari” oppure “emarginati”. Sono persone “oltre” o “fuori” dal nostro modo di vivere... Lo straniero non va rimodellato a nostra misura, ma “accolto” o meglio “radunato”, cioè fatto entrare nella comunità.

** Ero straniero. Cos'è che fa di una persona uno “straniero”? C'è qualche “estraneo” anche nella comunità? Quanti “gruppetti” o “coppiette” ci sono all'interno della nostra comunità che qualcuno (malevolmente?) chiama “gruppo”?*

3. Nudità. C'è gente spogliata. Di cosa?

Beni, amore, stima, relazioni, lavoro ... sono “abiti” che dovrebbero avvolgere ogni persona e toglierli dalla “vergogna”

** In che misura o quando spogliamo gli altri?*

[Perché oggi la “nudità fisica” è diventata un valore tanto apprezzato sul mercato delle relazioni? “Si vede” il Cristo nella ostensione della nostra nudità fisica? Abbiamo mai pensato che il nostro corpo è una realtà stupendamente seria?]

4. Malattia. C'è gente priva di salute.

C'è gente “debole” a tanti livelli: pensiero, corpo, volontà, relazioni, parola, emozioni...

** La debolezza dell'altro dovrebbe diventare motivo di “visita”, cioè di affiancamento e aiuto.*

E' così? O piuttosto “affondiamo” ancora di più quanti sono nella fragilità/malattia/debolezza?

5. Carcere. C'è gente priva di libertà e che non vive più una vera vita.

Senza libertà e senza futuro non c'è vita: si è nella morte. Ma voi, benedetti, “siete venuti a me”, vi siete accostati e avete diviso la vostra vita con me.

** Carcere per delitti, per idee, per fede, per invidia... A noi è chiesto di “andare verso di loro”, non tanto di liberarli. Quali carceri si verificano in mezzo a noi? Più che carceri, ghetti?*